

Intesa regionale in materia di utilizzo delle risorse per il finanziamento dei progetti e programmi per il miglioramento dei servizi all'utenza previsti dall'art. 10 del CCNL per il personale dell'Area del Comparto sottoscritto in data 31.7.2009

Il giorno 17/11/2008 l'Assessore regionale politiche per la salute e le segreterie regionali delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale del comparto della Sanità si sono incontrati presso la sede dell'assessorato e, a seguito del confronto tenutosi sulla tematica in oggetto, hanno sottoscritto la seguente intesa.

PREMESSA

L'art.10 del CCNL per il personale dell'Area del Comparto sottoscritto in data 31.7.2009 prevede che le Regioni individuano con specifica direttiva risorse economiche, nel limite massimo fissato nella percentuale dello 0,8% calcolate sul monte salari 2007, destinate a finanziare progetti e programmi innovativi promossi dalle Aziende per il miglioramento dei servizi all'utenza.

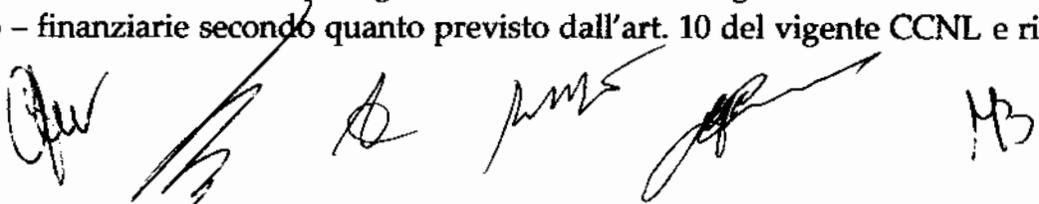
Tali risorse -ulteriori rispetto agli incrementi stipendiali previsti dal CCNL in esame- sono destinate a finanziare progetti e programmi che presentino le seguenti caratteristiche principali:

- adeguatezza dei sistemi organizzativi nell'ottica di una maggiore corrispondenza tra prestazioni rese e esigenze del cittadino;
- rispondenza alle effettive esigenze aziendali di erogazione di attività fissate nei LEA, con particolare riferimento agli obiettivi di riduzione delle liste di attesa e di piena e qualificata erogazione dei servizi, da realizzarsi anche mediante l'ampliamento degli orari delle strutture.

Condizioni necessarie per poter praticare l'ipotesi in esame, ai sensi del comma 3 della disposizione contrattuale citata, sono il rispetto "... dei vincoli di finanza pubblica fissati per i rispettivi sistemi sanitari regionali e fatto salvo comunque il rispetto dei Patti per la salute e dei relativi obiettivi e vincoli economici e finanziari" nonché la "... presenza di ulteriori economie effettuate nell'ambito di processi strutturali di razionalizzazione e riorganizzazione del settore sanitario che consentano complessivi risparmi di spesa, ivi compresi quelli riferiti ai costi per il personale".

Le Regioni che si trovino nelle condizioni economico - finanziarie di cui all'art. 10 del vigente CCNL, emanano apposita direttiva che individui nello specifico i macro-obiettivi che devono essere perseguiti attraverso i progetti e programmi aziendali per il miglioramento dei servizi all'utenza, nonché indicatori e parametri che consentano di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificato che il Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna si trova nelle condizioni economico - finanziarie secondo quanto previsto dall'art. 10 del vigente CCNL e ritenuto



che l'utilizzo dell'istituto contrattuale in esame costituisca un efficace e strategico strumento di miglioramento organizzativo per la garanzia e lo sviluppo dei servizi all'utenza, si individuano nello specifico i macro-obiettivi che devono essere perseguiti attraverso i progetti e i programmi aziendali per il miglioramento dei servizi all'utenza, nonché gli indicatori e parametri che consentano di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Preso atto che le risorse economiche, nel limite massimo fissato dall'art.10 del CCNL per il personale dell'Area del Comparto sottoscritto in data 31.7.2009 nella percentuale dello 0,8% calcolate sul monte salari 2007, destinate a finanziare progetti e programmi innovativi aziendali in esame per l'intero Servizio Sanitario Regionale risultano pari a complessivi € 16.123.680 al lordo degli oneri riflessi, come risulta nella tabella allegata alla presente intesa di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Ciò premesso

LE PARTI

concordano quanto segue.

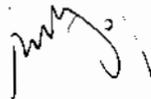
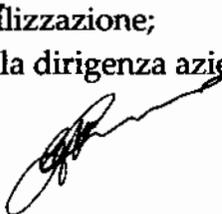
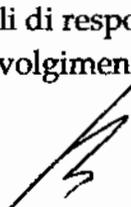
La presente intesa si applica alle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliero – Universitarie, agli Istituti Ortopedici Rizzoli e all'ARPA, di seguito denominate Aziende ed Enti del SSR

Le Parti concordano sul principio secondo il quale l'adeguatezza dei sistemi organizzativi nell'ottica di una maggiore corrispondenza tra prestazioni rese e esigenze del cittadino e la rispondenza alle effettive esigenze aziendali di erogazione di attività fissate nei LEA, ha una necessaria e fondamentale premessa nella chiara ed accessibile conoscenza e consapevolezza da parte del cittadino dei servizi ed attività resi dalle Aziende ed Enti del SSR.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

I piani e programmi aziendali di miglioramento sono orientati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- coerenza con quanto previsto dal PSSR e con la programmazione regionale;
- individuabilità e distinguibilità rispetto ad altri obiettivi già oggetto di incentivazione regionale e/o aziendale;
- attenzione al cittadino, all'accessibilità dei servizi e alla trasparenza dei percorsi assistenziali;
- misurabilità, riconoscibilità e concretezza dei miglioramenti attesi;
- massima diffusione tra gli operatori con adeguato riconoscimento dei diversi livelli di responsabilizzazione;
- coinvolgimento della dirigenza aziendale a garanzia del presidio degli obiettivi.



Ferma restando la possibilità da parte delle Aziende ed Enti di adottare ulteriori progetti e programmi di miglioramento orientati al perseguimento degli obiettivi sopra specificati, almeno uno dei piani o programmi presentati dovrà avere ad oggetto una delle aree di intervento di seguito specificate:

- Area dell'integrazione socio-sanitaria e dei servizi territoriali
- Area dell'emergenza/urgenza ed organizzazione dei pronti soccorso
- Area del miglioramento nella gestione della cartella clinica
- Area della semplificazione/informatizzazione delle procedure amministrative e dell'innovazione tecnologica
- Area della gestione delle liste d'attesa
- Area della gestione delle campagne di prevenzione in sanità pubblica; in tale ambito non possono essere incluse le attività legate a situazioni di carattere emergenziale o occasionale.

Per quanto riguarda nello specifico ARPA, i piani e programmi di miglioramento avranno ad oggetto le aree di intervento di seguito elencate:

- Riorganizzazione della rete laboratoristica dell'Agenzia
- Potenziamento dell'attività di Vigilanza, Controllo e di Supporto tecnico agli Enti locali
- Razionalizzazione gestionale e sviluppo dei sistemi di monitoraggio e previsione ambientale

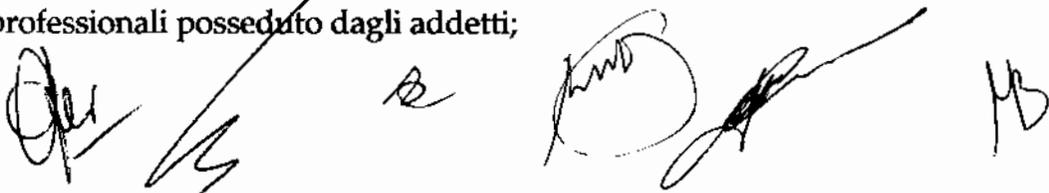
In coerenza con quanto previsto dall'Allegato 1 al CCNL per l'area del Comparto sottoscritto in data 31.7.2009, i progetti aziendali devono:

1. individuare gli obiettivi di miglioramento da conseguire;
2. specificare le risorse tecniche, strumentali e umane e, con specifico riferimento a quest'ultime, i ruoli e profili professionali coinvolti e le rispettive aree di competenza e responsabilità operativa;
3. descrivere i processi organizzativi attraverso i quali si articola l'azione di miglioramento;
4. definire strumenti di misurazione idonei a evidenziare il grado di corrispondenza tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti.

In riferimento a quest'ultimo punto, in sede di esposizione dei risultati raggiunti dovranno essere oggettivamente rappresentati i miglioramenti verificatisi riguardo sia alle risorse umane coinvolte ed ai processi organizzativi, sia alle prestazioni ed i servizi erogati, secondo i criteri e parametri di seguito specificati:

RISORSE UMANE e PROCESSI ORGANIZZATIVI

- Professionalità: intesa come livello delle conoscenze scientifiche e delle abilità professionali possedute dagli addetti;

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'A...', a signature that looks like 'S', a signature that looks like 'B', a signature that looks like 'M...', and a signature that looks like 'MB'.

- Efficacia: con riferimento alla procedure utilizzate nell'erogazione dei servizi e semplificazione delle stesse, anche ai fini delle riduzione dei tempi medi di erogazione degli stessi;
- Capacità innovativa: attitudine dimostrata nell'attuare innovazioni organizzative, tecnologiche e di servizio e di partecipare attivamente ai processi di cambiamento organizzativo;
- Orientamento all'utenza: anche con riferimento al grado di soddisfazione espresso dai soggetti interessati;
- Appropriatezza tecnica: della strumentazione utilizzata e delle tecnologie disponibili;
- Benchmarking: il confronto della qualità e quantità dei servizi con l'analogia offerta di altre aziende con performance elevate.

PRESTAZIONI E SERVIZI

- Accessibilità ai servizi e alle prestazioni sanitarie: con riguardo anche all'ampliamento degli orari di apertura delle strutture ovvero al miglioramento dei livelli di accoglienza e di ascolto anche in relazione alla capacità di garantire la massima trasparenza ed informazione;
- Ampiezza ed incisività dell'intervento: adeguatezza dell'attività assistenziale e sociosanitaria, rispetto alle esigenze e ai bisogni dell'utenza;
- Integrazione: con riferimento ai servizi socio-sanitari ovvero tra ospedale e territorio o tra le diverse strutture pubbliche che operano in un determinato ambito territoriale;
- Continuità assistenziale: capacità di articolare e collegare nel tempo gli interventi dei diversi operatori e delle differenti strutture sanitarie coinvolte;
- Sicurezza: capacità di fornire il massimo livello di assistenza e cura con il minimo rischio per il paziente e per gli operatori;
- Immediatezza: rapidità nell'erogare le prestazioni richieste dall'utenza con particolare riferimento alla riduzione /azzeramento dei tempi di attesa, per i quali i risultati conseguiti sono individuati in termini percentuali.

PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE

Le risorse pari all'incremento dello 0,8% sul Monte salari 2007, calcolate secondo le analoghe metodologie adottate per la quantificazione dei costi dei contratti collettivi

Handwritten signatures and initials: a large stylized signature on the left, followed by several smaller signatures and initials including 'PB' on the right.

nazionali di riferimento, sono quantificate – a livello complessivo regionale e per le singole aziende ed enti del SSR- nelle somme individuate nella tabella allegata alla presente intesa di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Ai collaboratori che partecipano ai progetti e programmi di miglioramento viene assegnata una quota individuale annuale, ovvero per periodi inferiori qualora i progetti e programmi di miglioramento abbiano durata inferiore all'anno.

I progetti e programmi di miglioramento prevedono, secondo quanto definito dalla contrattazione aziendale, riconoscimenti economici differenziati tra ruoli e profili professionali in relazione ai diversi livelli di responsabilità previsti per il perseguimento degli obiettivi fissati dai progetti e programmi stessi.

Le azioni di miglioramento devono peraltro consentire la partecipazione del complesso di ruoli e profili professionali presenti nella unità organizzativa aziendale coinvolta.

SISTEMI DI VERIFICA

Il riconoscimento delle incentivazioni sarà da prevedere in unica tranche a seguito della verifica dei risultati secondo quanto di seguito specificato ed al mantenimento delle condizioni previste dall'art. 10, c. 3 del CCNL 31/7/09.

Le aziende ed enti del SSR interessate trasmettono entro il mese di gennaio 2010 alla competente struttura regionale specifiche schede di definizione degli obiettivi di miglioramento; ciò al fine di verificare, anche in termini temporali, la coerenza dei percorsi aziendali con gli indirizzi regionali e l'unitarietà del SSR nell'utilizzo e riconoscimento del sistema incentivante previsto dall'art. 10 del CCNL 31/7/09.

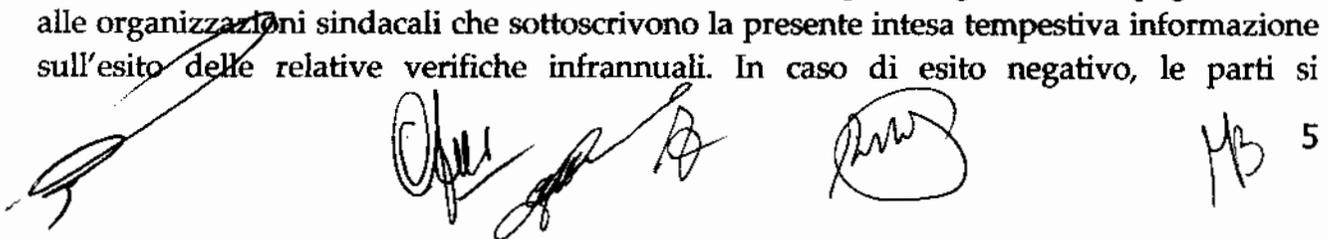
Nel caso di mancata presentazione di progetti e programmi di miglioramento, le parti si impegnano ad incontrarsi per verificarne le cause ed eventualmente chiedere i relativi chiarimenti alle aziende interessate.

L'attività di attestazione di conformità dei progetti e programmi aziendali riferiti agli anni 2009 e 2010 agli obiettivi di cui ai paragrafi precedenti, è svolta dalla competente struttura regionale entro il mese di febbraio 2010; le risultanze di tale attività verranno illustrate alle organizzazioni sindacali che sottoscrivono la presente intesa entro il mese di marzo 2010.

In via transitoria, per i progetti e programmi aziendali relativi all'anno 2009 positivamente valutati a seguito della verifica di cui al paragrafo precedente e che per la loro piena attuazione richiedano espletamento di attività nel corso dell'anno 2010, verrà prevista l'erogazione dell'incentivo per la quota economica annuale riferita al 2009 entro il mese di marzo 2010.

L'attività di verifica da parte competente struttura regionale circa il raggiungimento dei risultati per i progetti e programmi aziendali riferiti all'anno 2010 si concluderà entro l'esercizio 2010 ; nei casi di valutazione positiva l'erogazione dell'incentivo per la quota economica riferita al 2010 sarà disposta entro il mese successivo.

Il finanziamento dell'istituto contrattuale in esame è subordinato al mantenimento delle condizioni previste dall'art. 10, c. 3 del CCNL 31/7/09; la parte regionale si impegna a dare alle organizzazioni sindacali che sottoscrivono la presente intesa tempestiva informazione sull'esito delle relative verifiche infrannuali. In caso di esito negativo, le parti si



5

impegnano ad incontrarsi per valutare le iniziative da assumere a riguardo, anche al fine di garantire la continuità di copertura economica degli obiettivi fissati per l'anno 2010. Per gli esercizi successivi al 2010, le parti si impegnano ad incontrarsi entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, al fine di valutare le condizioni e gli obiettivi del presente accordo.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

La trattazione anticipata e separata dell'istituto in esame rispetto agli ulteriori argomenti oggetto di coordinamento regionale ai sensi dell'art. 2 e ss. del CCNL sottoscritto in data 31.7.2009, si è resa necessaria ed opportuna alla luce della complessità del procedimento di elaborazione e valutazione dei progetti e programmi di miglioramento.

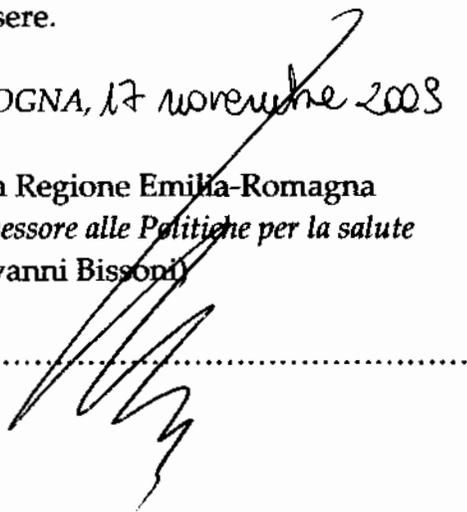
Le parti, verificata la reciproca volontà di addivenire anche oltre al termine di 90 giorni dalla sottoscrizione del CCNL, alla emanazione di linee di indirizzo regionali sugli ulteriori istituti normativi ed economici previsti dal CCNL citato, si impegnano pertanto ad intraprendere i necessari confronti, da concludersi indicativamente entro il 31.12.2009.

Per quanto concerne le problematiche connesse al lavoro precario, si rinvia ai processi di stabilizzazione attuati o in fase di attuazione, ai sensi dei protocolli regionali sottoscritti in materia.

Le aziende ed enti del SSR non potranno pertanto procedere alla sottoscrizione di singoli e separati accordi decentrati aventi ad oggetto gli istituti elencati prima della conclusione del confronto regionale relativo agli istituti stessi, ferma restando la validità degli accordi in essere.

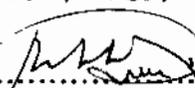
BOLOGNA, 17 novembre 2008

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore alle Politiche per la salute
(Giovanni Bissoni)

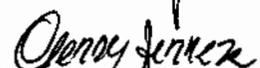


Per le OO.SS.

Maurizio Belisario: FPCOML

ASC-FP/ 

Shirley Teyperi: FIALS
CONESAL

OIL FPL 



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

| COD. AZ. | AZIENDE | Personale del COMPARTO in Servizio al 31/12/2007 | TOTALE MONTE SALARI 2007 COMPARTO | QUOTA AGGIUNTIVA LORDA 0,80% | QUOTA INDIVIDUALE NETTA 0,80% |
|---|-------------------|--|-----------------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| | | | R.M. 29.037,16 | 0,80% | 0,80% |
| 101 | A. USL Piacenza | 2.893 | 84.004.504 | 920.689 | 19,79 |
| 102 | A. USL Parma | 1.957 | 56.825.722 | 622.810 | 19,79 |
| 103 | A. USL Reggio E | 3.217 | 93.412.544 | 1.023.801 | 19,79 |
| 104 | A. USL Modena | 5.018 | 145.708.469 | 1.596.965 | 19,79 |
| 105 | A. USL Bologna | 6.745 | 195.855.644 | 2.146.578 | 19,79 |
| 106 | A. USL Imola | 1.436 | 41.697.362 | 457.003 | 19,79 |
| 109 | A. USL Ferrara | 2.590 | 75.206.244 | 824.260 | 19,79 |
| 110 | A. USL Ravenna | 3.902 | 113.302.998 | 1.241.801 | 19,79 |
| 111 | A. USL Forlì | 2.182 | 63.359.083 | 694.416 | 19,79 |
| 112 | A. USL Cesena | 2.164 | 62.836.414 | 688.687 | 19,79 |
| 113 | A. USL Rimini | 2.807 | 81.507.308 | 893.320 | 19,79 |
| TOTALE AZIENDE AUSL | | 34.911 | 1.013.716.293 | 11.110.331 | |
| 902 | Az. Osp. Parma | 3.340 | 96.984.114 | 1.062.946 | 19,79 |
| 903 | Az. Osp. Reggio E | 2.180 | 63.301.009 | 693.779 | 19,79 |
| 904 | Az. Osp. Modena | 2.038 | 59.177.732 | 648.588 | 19,79 |
| 908 | Az. Osp. Bologna | 4.254 | 123.524.079 | 1.353.824 | 19,79 |
| 909 | Az. Osp. Ferrara | 2.126 | 61.733.002 | 676.594 | 19,79 |
| 980 | Ist. Ort. Rizzoli | 996 | 28.921.011 | 316.974 | 19,79 |
| TOT. AZ. OSPEDALIERE E IOR | | 14.934 | 433.640.947 | 4.752.706 | |
| | A.R.P.A. | 819 | 23.781.434 | 260.645 | 19,79 |
| TOTALE AUSL + AOSP E I.O.R. | | 49.845 | 1.447.357.240 | 15.863.035 | |
| TOTALE AUSL + AOSP + I.O.R. + ARPA | | 50.664 | 1.471.138.674 | 16.123.680 | |

CIL FPL
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]